Libri

Autor(en): **Sassi, Enrico**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2013)**

Heft 1: **L'edificio e il suolo**

PDF erstellt am: **30.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

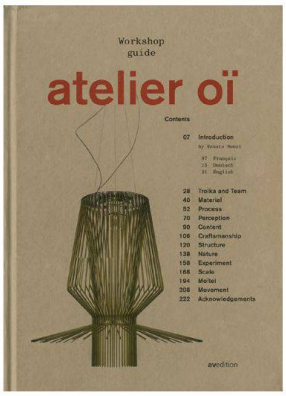
Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

A cura di
Enrico Sassi

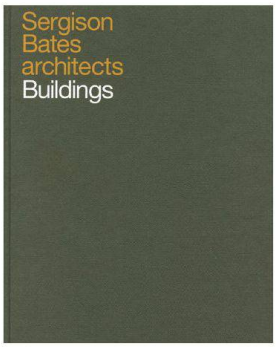
Roberta Grignolo,
Bruno Reichlin (a cura di)
Lo spazio interno moderno come oggetto di salvaguardia – Modern Interior Space as an Object of Preservation
Mendrisio Academy Press, SilvanaEditoriale, Mendrisio 2012 (CHF 49.90, ISBN 978-83-6624-171, bross., 21 x 25 cm, ill. foto e dis. b/n e col., pp. 293, italiano e inglese)

Il libro edito dalla Mendrisio Academy Press raccoglie i contributi presentati nel corso delle giornate di studio internazionali tenutesi presso l'Accademia di architettura di Mendrisio il 6-7 ottobre 2011 sul tema *Lo spazio interno moderno come oggetto di salvaguardia*. L'evento è stato organizzato nel quadro della ricerca interfacoltà svizzera intitolata *Enciclopedia critica per il restauro e riuso dell'architettura del XX secolo*, finanziata nel 2008 dalla Conferenza Universitaria Svizzera con l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra le principali scuole di architettura svizzere *(Swiss Cooperation Project in Architecture)*. La ricerca si articola in quattro sezioni: *Strumenti storico-critici e salvaguardia* (coordinata da R. Grignolo e B. Reichlin), *Storia materiale del costruito* (diretta da F. Graf EPFL, USI), *Salvaguardia della città nel XX secolo* (coordinata da V.M. Lampugnani ETHZ), *Strumenti metodologici* (diretta da J. Jean, SUPSI). Il volume è composto da 4 sezioni che raccolgono complessivamente 24 contributi: 1) *Lo spazio interno moderno. Storia e prospettive di salvaguardia* (B. Reichlin, A. Rüegg, E. Garda, R. Grignolo); 2) *Musealizzazione di spazi interni moderni* (J. Molenaar, L.S. Waggoner & J. Gunther, G. Rigone, M. Goutal); 3) *Difficile adeguamento di monumenti fragili* (M. Pogacnik, H. Frank, D. Deschermeier, F. Fiorino & P. Scaramuzza, A. Canziani); 4) *Salvaguardia di interni a rapida obsolescenza* (C. Briolle & J. Repiquet, R. Grignolo, J-B. Minnaert).



Workshop guide atelier Oï
Avedition, Ludswigsburg (D) 2012 (CHF 53.90, ISBN 978-3-89986-164-8, ril., 17.7 x 24.5 cm, ill. foto e dis. b/n e col., pp. 224, francese, tedesco, inglese)

Il libro – edito dalla casa editrice tedesca avedition – è una sorta di manuale di istruzioni dell'atelier di design svizzero «oï», fondato nel 1991 a La Neuveville nei pressi del lago di Bienne da tre soci: Aurel Aebi, Patrick Reymond, Armand Louis. I primi due si sono formati all'«*École d'architecture Athenaeum*» di Losanna, il terzo era un costruttore di imbarcazioni. Il nome dello studio è formato dalle vocali centrali della parola russa «*Troïka*» che indica il trio di cavalli che trainano una slitta, a metafora del modo di lavorare dei tre soci. Nell'atelier il design è considerato come processo nella genealogia delle cose passate e presenti. Il designer è parte della storia degli oggetti come successore e predecessore, in contrasto con la tendenza contemporanea del culto della personalità che domina nell'industria del design. La sede dell'atelier si chiama *Moïtel*, neologismo che combina «oï» con «Motel», a indicare un vecchio motel degli anni '60, completamente ristrutturato e trasformato, che accoglie l'atelier. L'ormai ventennale produzione dello studio si basa su un approfondito studio dei processi di produzione, sulla concretezza, la conoscenza della materia e dei materiali; è molto vasta e differenziata, tra le altre realizzazioni ricordiamo: progetto dell'infocentro Alptransit a Pollegio; coperture a forma di gocce d'acqua per l'Arteplage di Neuchâtel dell'Expo 02; *Lunix*, sistema di pavimentazione in cemento per la Creabeton; lampade (*Allegro* e *Allegretto*, Foscarini 2007-2009, *Tome lamp* in carta, *Danseuses*, lampade sospese in tessuto la silhouette delle quali si modifica con la frequenza delle rotazioni); tessuti, mobili, sistemi espositivi, allestimenti.



Sergison Bates architects Buildings
coll. Monografie, Quart Verlag, Luzern 2012 (CHF 105.–, ISBN 978-3-03761-060-2 D, 978-3-03761-061-9 E, ril., 21.6 x 27 cm, 506 ill. foto b/n e col., 113 dis., pp. 300, tedesco o inglese)

Il libro è pubblicato nella collana Monografie dalla casa editrice svizzera Quart Verlag e documenta l'opera dello studio di architettura londinese Sergison-Bates (Jonathan Sergison e Steven Bates), caratterizzata dall'attenzione all'«atmosfericità» e al rigore formale. L'indice è suddiviso in quattro sezioni: *Texts, Intentions, Impressions, Catalogue* (regesto). Il libro è molto raffinato, sia per grafica che per confezione; è stampato su tre tipi di carta: bianca opaca 100 g per la sezione *Texts*; opaca color avorio 150 g per la sezione *Intentions*; bianca semilucida 150 g per la sezione *Impressions*. La prima parte pubblica tre saggi (testo in tono di grigio): 1) *Tectonic presence* di Irina Davidovici, London; 2) *A raison dêtre of its own* di Martin Steinmann, Aarau; 3) *A kind of picturesque* di Dirk Somers, Antwerpen. La scelta degli autori riflette l'internazionalità della produzione dello studio del quale sono pubblicate 8 opere realizzate (*City Library,* Blankenberge Belgio; *Urban housing,* Hackney London UK; *Care home,* Huise-Zingem Belgio; *Applied arts centre,* Ruthin Wales UK; *Urban housing and crèche,* Genève CH; *Urban bolock,* Westminster London UK; *House,* Cadaqés, Catalonia E; *Garden pavillion,* Mereworth Kent UK). Le opere sono pubblicate con la stessa sequenza nelle due sezioni *Intentions* e *Impressions*. Nella prima sono illustrate le fasi di elaborazione del progetto con schizzi, modelli di studio, disegni e campioni di materiali; nella seconda sono pubblicate immagini fotografiche con alcune sequenze (fotografie piccole, grandi immagini a colori, tutta pagina). Jonathan Sergison è professore di progettazione presso l'Accademia di architettura a Mendrisio.

Servizio ai lettori
Avete la possibilità di ordinare i libri recensiti all'indirizzo libri@rivista-archi.ch (Buchstämpfli, Berna), indicando il titolo dell'opera, il vostro nome e cognome, l'indirizzo di fatturazione e quello di consegna. Riceverete quanto richiesto entro 3/5 giorni lavorativi con la fattura e la cedola di versamento.
Buchstämpfli fattura un importo forfettario di CHF 7.– per invio + imballaggio.